



REGIONE BASILICATA COMUNE DI MATERA



PARCO della MURGIA MATERANA

Ente di Gestione del Parco Storico Naturale
delle Chiese Rupestri del Materano



PROGETTO DI RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DELL'EX CASELLO DI "PARCO DEI MONACI"

-PROGETTO ESECUTIVO-

allegato

02

elaborato

RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA

(art. 8, comma 1 -D. Lgs. n.31 del 13/02/2017)

scala

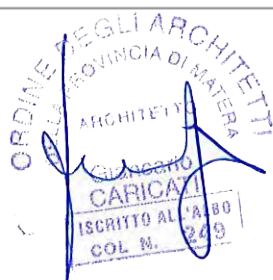
codice progetto

cup

data

OTTOBRE 2019

IL PROGETTISTA



Arch. G. Caricati

IL R.U.P.

M. Virgintino

COMUNE DI MATERA

(PROVINCIA DI MATERA)

RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA

(art. 8, comma 1 – D. Lgs. N.31 del 13/02/2017)

1. RICHIEDENTE

Ente di Gestione del Parco Storico Naturale delle Chiese Rupestri del Materano
Via dei Sette Dolori n. 10 – 75100 - Matera

Persona fisica ☐Società ☐Impresa ☐Ente ☒

2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO

Progetto di restauro e risanamento conservativo dell'ex Casello Ferroviario di "Parco dei Monaci"
intervento B.2 e B.8 - Allegato "B" art. 3, c. 1, D.P.R. n. 31/2017

3. CARATTERE DELL'INTERVENTO

Temporaneo ☐Permanente ☒

5. DESTINAZIONE D'USO

residenziale ☐Ricettiva/turistica ☐Industriale/artigianale ☐agricolo ☐Commerciale/direzionale ☐Info point/foresteria ☒

6. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA

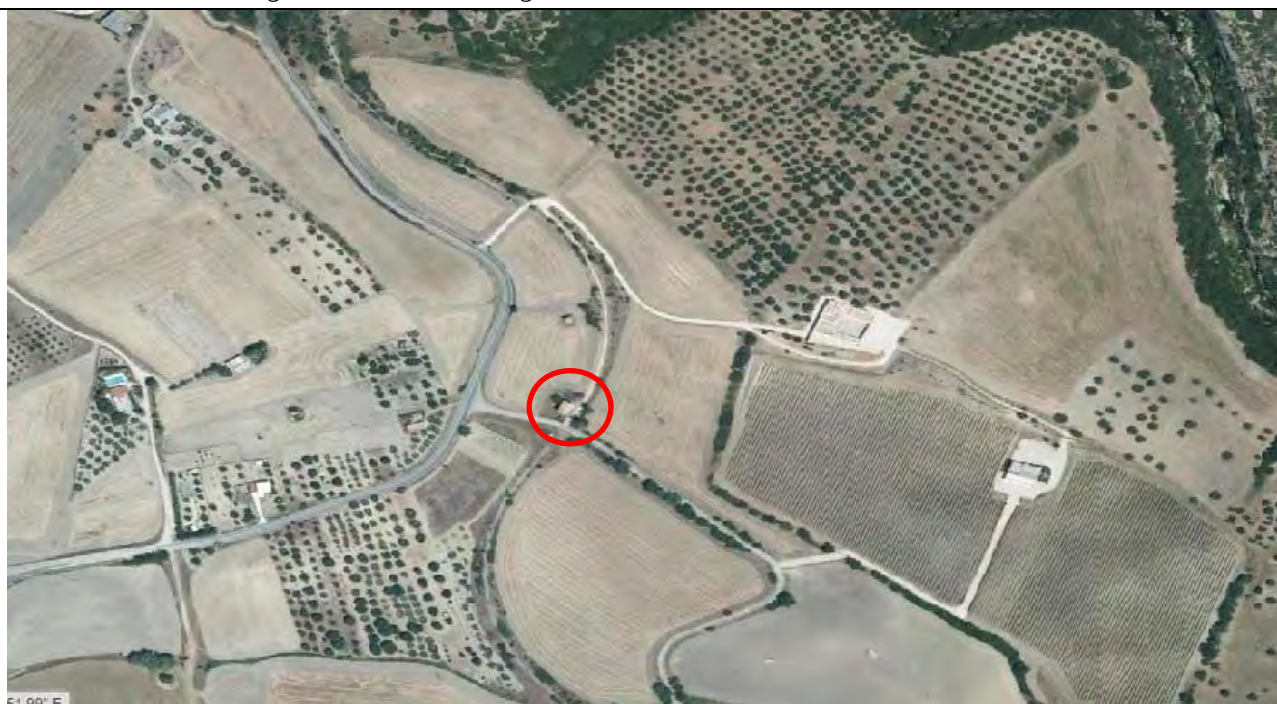
Centro o nucleo storico ☐Area urbana ☐Area periurbana ☐Insediamento rurale
(sparso e nucleo) ☐Area agricola ☒Area naturale ☐Area boscata ☐Ambito fluviale ☐Ambito lacustre ☐Altro..... ☐

7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO

pianura ☐versante ☐Crinale
(collinare/montano) ☐Piana valliva
(montagna/collinare) ☐Altopiano/promontorio
☒Costa (bassa/alta) ☐Altro..... ☐

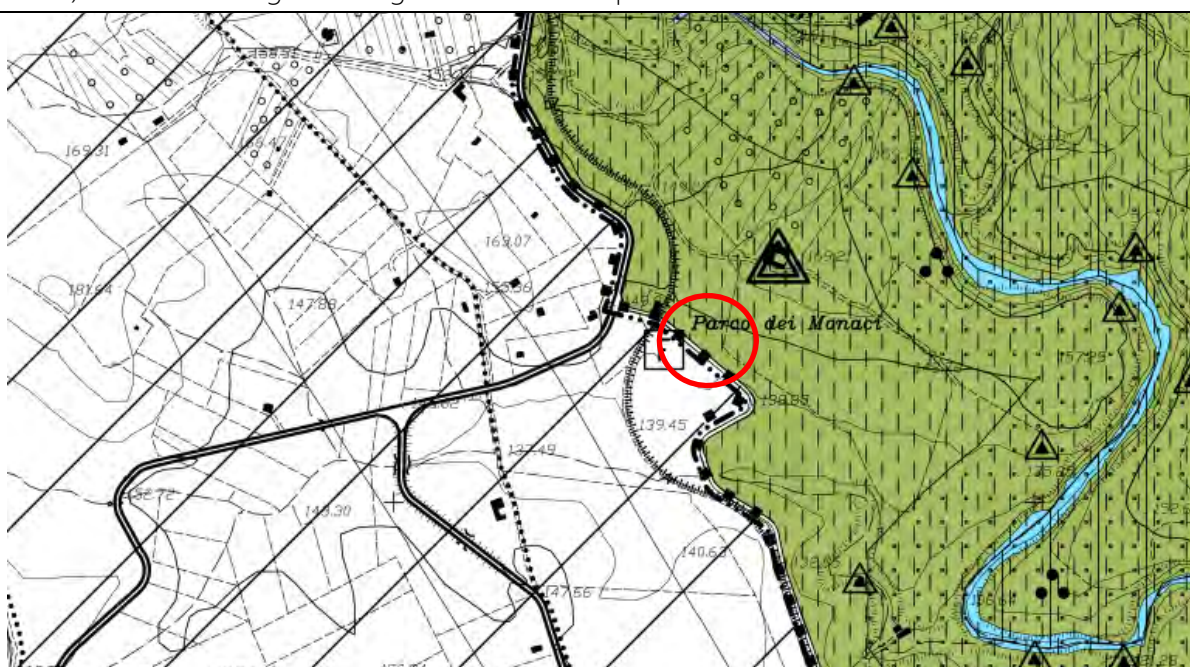
8. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO

a) Estratto cartografico (catasto/Ctr/Igm/Ortofoto)



Ubicazione intervento

b) Estratto cartografico degli strumenti della pianificazione urbanistica comunale e relative norme



Ubicazione intervento

AREE DI INTERESSE NATURALISTICO ED AMBIENTALE

Altopiano Murgico - Sassi:
L 11 novembre 1986 n.771
Programma Biennale
di Attuazione



Parco Regionale
Archeologico - storico-
naturale delle Chiese
Rupresti del Materano
LR 16 gennaio 1978, n.3
modificata ed integrata
dalla LR 3 aprile 1990,
n.11



9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO ATTUALE



Vista da strada di accesso



Vista prospetto frontale e laterale destro



Vista area esterna su prospetto laterale destro

10.a. PRESENZA DI IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 136-141-157 D.Lgs. 42/04)

Tipologia di cui all'art. 136, co.1 :

a) Cose immobili <input checked="" type="checkbox"/>	b) Ville, giardini, parchi <input type="checkbox"/>	c) Complessi di cose immobili <input type="checkbox"/>	d) Bellezze panoramiche <input type="checkbox"/>
---	--	---	---

Estremi del provvedimento di tutela, denominazione e motivazione in esse indicate:

L'area ricade in area soggetta a vincolo paesaggistico ai sensi della Legge Regionale n. 50 del 02/09/1993 e sue successive modifiche ed integrazioni, ai fini della tutela dell'ambiente.

10.b. PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 D.Lgs. 42/04)

Territori costieri <input type="checkbox"/>	Territori contermini ai laghi <input type="checkbox"/>	Fiumi, torrenti, corsi d'acqua <input type="checkbox"/>	Montagne sup. 1200/1600 m <input type="checkbox"/>
Ghiacciai e circhi glaciali <input type="checkbox"/>	Parchi e riserve <input checked="" type="checkbox"/>	Territori coperti da foreste e boschi <input type="checkbox"/>	Università agrarie e usi civili <input type="checkbox"/>
Zone umide <input type="checkbox"/>	vulcani <input type="checkbox"/>	Zone di interesse archeologico <input type="checkbox"/>	

11. DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA DI INTERVENTO

L'intervento in esame è finalizzato al recupero dell'immobile originariamente adibito a casello ferroviario nella tratta Matera-Montescaglioso. Tale manufatto, risalente alla seconda metà del XIX secolo, è ubicato in ambito agricolo e rientra nella perimetrazione del Parco Storico Naturale delle Chiese Rupestri del Materano. Il territorio circostante è caratterizzato da campi arati. Di fianco al prospetto principale del fabbricato si sviluppa l'ex tracciato ferroviario, oggi usato come sentiero sterrato. Il casello, costituito da due livelli fuori terra, con copertura a doppia falda, rifinita in coppi, allo stato attuale versa in pessimo stato di conservazione, con un esteso quadro fessurativo delle murature portanti. I prospetti esterni sono caratterizzati da finiture ad intonaco, in cui spiccano i riquadri che incorniciano gli infissi. Alcuni di questi riquadri, sui prospetti laterali, al primo livello, e posteriore, al piano terra, risultano murati. L'immobile ha un'unica porta di accesso dal prospetto frontale. L'interno è caratterizzato dal vano scale centrale, che al piano terra divide l'ambiente in due vani, adibiti originariamente a cucina il primo e zona camino il secondo. Al primo livello si accede a due ambienti, adibiti, in origine a camere da letto.

Sul fronte a sud, a circa 3 metri dal fabbricato è ubicato un torrino in muratura con copertura a calotta, che permette di utilizzare il sottostante pozzo in cui, ancora oggi, è presente acqua di falda.

12. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA

(dimensioni, materiali, colore, finiture, messa in opera) **CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO**

Assecondando le finalità dell'intervento promosso dall'Ente proprietario, e volte alla incentivazione della fruizione turistica attraverso la tutela e valorizzazione degli immobili ivi compresi, l'ex casello verrà recuperato per essere adibito a punto di accoglienza ed uso foresteria al servizio dei fruitori del Parco. L'intervento sarà indirizzato al totale rispetto delle originarie finiture, sia in termini di materiali che di colorazioni. Esternamente gli intonaci che rivestono le facciate ed i riquadri spessorati degli infissi, saranno interamente sostituiti, unitamente alle soglie in pietra calcarea, anch'esse in pessimo stato di conservazione. Allo stato attuale, come visibile dalle foto che precedono, degli infissi originari non è rimasto che qualche spezzone di telaio ancorato alla muratura. Al fine di garantire un recupero fedele allo stato originario, la scelta della tipologia di infisso è stata fatta prendendo a riferimento altri caselli presenti nello stesso ambito territoriale come da foto che segue:



Ex-casello tra la stazione di Montescaglioso e la fermata di S. Lucia, in stato di abbandono (A. Stigliani, 2017)

La foto riproduce il fronte principale del casello della stazione di Montescaglioso, a pochi chilometri da quello in

oggetto, anch'esso in stato di abbandono. Come si evince, gli infissi originari presentavano una doppia anta interna con telaio in legno massello e doppia anta esterna realizzata con scuretti in doghe di legno massello e cerniere a bandella. Il portone di ingresso era anch'esso in doghe di legno massello a sviluppo orizzontale.

Verranno apportate alcune lievi modifiche ai prospetti laterali e posteriore, dove sono presenti alcuni vani finestra ciechi (murati). Per esigenze legate al rispetto delle norme igienico sanitarie, infatti, si rende necessario aprire tali riquadri, oggi murati, per allocare nuovi infissi. Tale modifica non andrà ad alterare la geometria e l'aspetto originario delle facciate, pertanto non saranno apportate modifiche alla muratura portante.

La copertura a doppia falda, totalmente deteriorata, sarà interamente rimossa e ricostruita mantenendo inalterata la geometria e le quote originarie. Visto l'avanzato degrado dei coppi esistenti, gli stessi saranno sostituiti con coppi ad effetto anticato.

I notevoli assorbimenti elettrici, derivanti dalla messa in esercizio degli impianti previsti in progetto, renderanno necessario realizzare un impianto a pannelli fotovoltaici da ubicare sulla falda meglio orientata della copertura, adottando un sistema di ancoraggio del tipo integrato, come evidenziato nelle immagini di render fotorealistico che seguono.

Le lattonerie, canali di gronda e discendenti, saranno realizzati in rame.

Sul fronte ad ovest, il terrapieno in ciottoli e pietrame presente, in gran parte divelto dalla vegetazione, sarà rimosso e sostituito con un nuovo paramento, la cui geometria sarà fedele a quella originaria, realizzato in cemento armato e rifinito nella facciata a vista con listelli di cotto e coronamento in mattoni di cotto posti di piatto, adottando una finitura analoga a quella presente lungo le pareti che contengono l'ex tracciato ferroviario, come si evince dalla tavola grafica n. 2.

Sarà, inoltre realizzato un marciapiede perimetrale al fabbricato, rifinito con cordoli e basole in pietra calcarea, che sostituirà quello attuale realizzato con un battuto di cemento ampiamente fessurato. Lo spazio sul prospetto laterale sinistro e frontale sarà rifinito con una pavimentazione in ghiaia drenante stabilizzata, per consentire il transito dei pedoni ed il parcheggio delle auto. Sul fronte posteriore e laterale destro le superfici esterne saranno rifinite a giardino.

Le aree esterne di pertinenza del casello saranno dotate di un sistema di illuminazione con tecnologia a led. La tipologia indicata in progetto fa riferimento ad un organo illuminante che si ispira nelle forme ad ambientazioni più prossime a quelle originarie, seppur in chiave moderna.

E' stato preso a riferimento un sistema di illuminazione, declinato nelle due versioni utilizzate, su palo ad illuminare le aree esterne del parcheggio e degli spazi verdi, e a parete per le facciate del ex casello. Nello specifico avremo quattro organi montati su pali, con altezza fuori terra di mt 3,10, opportunamente montati su plinti prefabbricati di idonee caratteristiche, e quattro organi illuminanti dotati di staffa per montaggio a parete, ubicati sulle quattro facciate del fabbricato.

Di seguito si allegano alcune immagini di rendering fotorealistico del progetto di sistemazione esterna:



Vista del fronte principale



Vista del fronte lato strada di accesso



Vista del fronte posteriore

13. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA

L'intervento di risanamento in parola consentirà di ristabilire un corretto inserimento ambientale del manufatto, rispetto alle evidenti condizioni fatiscenti attuali. Tale recupero, facendo seguito a quello di recente realizzazione, relativo alla fortificazione posta a 500 metri, costituisce il necessario completamento del sito al fine di restituire al contesto ambientale la sua originaria immagine.

14. EVENTUALI MISURE DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO

La tipologia di intervento volta al recupero conservativo del manufatto non richiede ulteriori misure di inserimento paesaggistico.

15. INDICAZIONE DEI CONTENUTI PRECETTIVI DELLA DISCIPLINA PAESAGGISTICA VIGENTE IN RIFERIMENTO ALLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO: CONFORMITA' CON I CONTENUTI DELLA DISCIPLINA

Firma del richiedente

Firma del progettista

